

## TELETRASPORTO PSICHICO

*Francesco Di Noto*

Oltre al teletrasporto magnetico, quantistico, e metrico, c'è anche quello psichico, accennato in Rif. 1 a proposito di esperimenti cinesi con soggetti eccezionali (sensitivi), ma anche in Rif. 2 per quanto riguarda gli esperimenti e le ricerche occidentali di William Roll ed altri )

In questo lavoro vorrei accennare ai suddetti esperimenti cinesi, poco noti in Italia , per poi concludere con la necessità di unificare le quattro forze della natura note (elettromagnetica, forte, debole e gravità) con la coscienza, perché solo così si potrebbero capire meglio le teorie sul teletrasporto in generale e di quello psichico in particolare, causa prima di molta fenomenologia paranormale, sia psichica (ESP , OOB, NDE), sia fisica (RSPK con piccoli teletrasporti, un misto di teletrasporto magnetico e psichico insieme): tale connessione tra varie forme di teletrasporto e paranormalità, potrebbe permettere finalmente alla parapsicologia di studiare e comprendere molti dei

suoi fenomeni (Rif.3 e Rif. 4).

Dal libro di Massimo Teodorani “Teletrasporto” (Macroedizioni)  
riportiamo, a proposito degli esperimenti cinesi (ripresi in tutto o in  
parte da Rif.1); pag. 118, 119, 120, 121:

## 4.2. GLI INCREDIBILI RISULTATI OTTENUTI DALLA SCIENZA CINESE

Quelli che erano fino a 20 anni fa i “sovietici”, per almeno 30 anni esplorarono l'intero spettro dei cosiddetti “fenomeni paranormali”, cosa che risultò in una produzione davvero monumentale di dati scientifici sperimentali e di letteratura scientifica ad essi collegata. L'Intelligence USA era molto preoccupata di questo perché riteneva che lo scopo degli esperimenti sovietici fosse quello del controllo mentale a fini di “guerra psicologica”. E in effetti non avevano tutti i torti. D'altra parte gli americani, anche se produssero molta meno documentazione pubblicata sui normali canali accademici, non furono da meno. Ma i sovietici, e in generale i paesi del blocco orientale, si spinsero più in là e in maniera più sistematica. I sovietici usavano il termine generale “psicotronica” per categorizzare tutti quei fenomeni psichici che potessero essere studiati con la metodologia scientifica di tipo sperimentale. La psicotronica si divideva in due discipline abba-

stanza distinte tra loro: una era la “bioenergetica” e l'altra era la “bioinformazione”. La prima trattava dei fenomeni associati alla produzione di effetti obiettivamente registrabili come la psicocinesi, la telecinesi, la levitazione e, più in generale, effetti in grado di alterare la materia utilizzando poteri della mente. La seconda riguardava quella serie di poteri psichici che permettono di ottenere informazione attraverso canali differenti da quelli sensoriali normali, come ad esempio la telepatia, la precognizione e la chiaroveggenza, ma senza alterare la materia. È fin troppo chiaro che i fenomeni di teletrasporto psichico venivano studiati nell'ambito delle ricerche relative alla “bioenergetica”.

Ma la nazione dove forse questo tipo specifico di esperimenti venne condotto con maggior intensità e sistematicità fu senz'altro la Cina. Ne parla Eric Davis nel suo rapporto tecnico sul teletrasporto, anche con una notevole enfasi – che potrebbe far storcere il naso (come di fatto è successo) a qualunque altro fisico teorico dell'ambiente accademico benpensante – allo scopo di far notare che gli esperimenti e le ricerche cinesi sono assolutamente meritevoli di considerazione per il rigore con cui esse furono condotte. Esperimenti controllati e ripetibili vennero effettuati in maniera sistematica a cominciare dai primi anni '80 e alcune pubblicazioni cinesi sono state rese note solo di recente. Nel corso di questi esperimenti si utilizzavano soprattutto bambini e adulti giovani particolarmente dotati i quali erano in grado di causare l'apparente teletrasporto di piccoli oggetti (come orologi meccanici, piccoli insetti, carta fotosensibile e perfino radio micro-trasmettitori) da un luogo ad un altro senza che questi oggetti fossero toccati. Una seconda fase, ancora più intensa, di questi esperimenti fu effettuata dai cinesi nei primi anni '90, quando vennero elaborati protocolli ancora più rigorosi che rese gli esperimenti ben controllabili, scientificamente registrabili

e ripetibili. Molti degli esperimenti vennero filmati e fotografati utilizzando tecniche fotografiche ad altissima velocità (sostanzialmente simili a quelle utilizzate per ottenere un fotogramma di un proiettile appena sparato da un fucile). Le tecniche fotografiche erano talmente accurate e precise che permisero di osservare a volte la sparizione pressoché istantanea di oggetti da un contenitore, i quali poi riapparivano in un altro. In altri casi addirittura furono registrati oggetti di test che letteralmente si fondevano con le pareti del contenitore mentre scomparivano allo sguardo per riapparire da un'altra parte. Il teletrasporto di questi oggetti avveniva in certi casi in maniera quasi istantanea, mentre in altri la sparizione degli oggetti di test avveniva gradualmente impiegando diversi minuti per completarsi. In tutti i casi sperimentali i campioni di test che venivano teletrasportati, una volta riapparire non mostravano alterazioni di alcun tipo o cambiamenti rispetto alle caratteristiche che avevano prima dell'esperimento. Perfino gli insetti – unica forma biologica usata per gli esperimenti – non mostravano alcuna alterazione a livello biologico. Gli esperimenti cinesi furono pubblicati su riviste scientifiche ben accreditate, dove con profusione di dettagli tecnici (grafici, formule, schemi di progetto, analisi statistica) vennero presentati i risultati che furono favorevolmente accolti dall'establishment accademico. I risultati che emersero mostrarono senza ombra di dubbio che gli esperimenti erano stati condotti da diversi gruppi di ricerca che si confrontavano continuamente tra loro. Gli esperimenti erano dunque ripetibili a volontà e questo è uno dei prerequisiti più importanti del metodo scientifico. Tutte le cause dovute a frode erano state eliminate, mentre testimoni esterni in gran quantità monitoravano la correttezza delle procedure sperimentali. Come si è detto, il tempo impiegato per il teletrasporto variava dai secondi ai minuti, poteva cioè essere quasi istantaneo oppure graduale e questo avveniva in presenza di tutti i talenti psichici che venivano utilizzati. Quindi sembrava davvero trattarsi di un fenome-

no che si verifica seguendo delle leggi fisiche completamente indipendenti dalla soggettività. Erano fenomeni del tutto oggettivi e come tali erano passibili di indagine scientifica rigorosa. Di particolare interesse furono gli esperimenti dove l'oggetto da teletrasportare era un trasmettitore radio, perché permettevano di utilizzare tale strumento anche come una sonda elettromagnetica che consentisse di registrare qualunque variazione nel segnale prodotto nel corso dell'esperimento. Infatti questo strumento trasmetteva un segnale radio a più di uno strumento radio usato come ricevitore, in maniera tale che il campione da teletrasportare veniva costantemente monitorato in maniera ridondante. In particolare gli sperimentatori scoprirono che il segnale monitorato andava soggetto a sensibili (a volte drastiche) fluttuazioni sia in ampiezza che in frequenza (le quali prima e dopo l'esperimento erano estremamente stabili; ovviamente il trasmettitore era stato ben calibrato), e alla totale sparizione dello stesso nel momento cruciale del teletrasporto. Si scoprì infatti che c'era una netta correlazione tra i cambiamenti a cui andava soggetto il segnale e la fase del teletrasporto, al punto tale che il campione teletrasportato sembrava all'improvviso "inesistente" o perlomeno in uno stato fisico alterato. Se mettiamo assieme i risultati ottenuti con il micro-trasmettitore (teletrasportato) con le tecniche di fotografia ad altissima velocità (in grado di immortalare fotogrammi di un milionesimo di secondo) e con il rigore delle metodiche impiegate, si giunge inevitabilmente alla conclusione che i fenomeni testati dai cinesi erano non solo reali, ma anche ripetibili e misurabili secondo il protocollo dell'osservazione scientifica.

### **E a pagina 131:**

“ Una cosa è certa: lo studio del teletrasporto psichico – che come si è visto può essere condotto soprattutto con metodi sperimentali – unitamente agli esperimenti consolidati fatti con il teletrasporto quantistico e ad una migliore comprensione delle possibilità del teletrasporto relativistico, potrebbe fornire le basi di una fisica completamente unificata dove la coscienza, la teoria dei quanti e la teoria della relatività possono divenire a far parte di un complesso interagente in grado di fornirci quella che potrebbe essere realmente la “Teoria del Tutto” che tutti i fisici stanno tentando di cercare”.

Perfettamente d'accordo, poiché solo in una teoria di questo tipo possono trovare posto sia i fenomeni paranormali di tipo psichico, come ESP, OOBÈ e NDE (connessi al teletrasporto quantistico di informazioni, coscienza compresa), sia i fenomeni di tipo fisico (come per esempio i fenomeni di tipo RSPK, con il teletrasporto di piccoli oggetti a breve distanza) connessi invece al teletrasporto magnetico.

Non si conoscono ancora fenomeni paranormali connessi al teletrasporto gravitazionale, nè a quello di tipo metrico (per il momento solo molto ipotetico e speculativo); ma ciò è comprensibile, poiché la paranormalità è legata alla coscienza e al corpo umano, quindi con energie limitate a questi livelli, e non a quelli astronomici o galattici come gli altri due tipi di teletrasporti (gravitazionale e metrico, dove per teletrasporto metrico qui si intende ovviamente la ancora fantascientifica possibilità di alterare la struttura dello spazio – tempo fisico).

Concludendo, quindi: parapsicologia possibilmente connessa alle teorie fisiche sul teletrasporto quantistico e a quello magnetico e ai relativi recenti esperimenti, utili anche per le possibili spiegazioni scientifiche di alcuni fenomeni paranormali oltre che per quelli fisici di base

(teletrasporto di informazioni, particelle o piccoli oggetti).

## *Francesco Di Noto*

**Caltanissetta 12.12. 2010**

### **Riferimenti**

1) Eric Davis “[Teleportation Physics Study](http://www.fas.org/sgp/eprint/teleport.pdf)” sul sito

[www.fas.org/sgp/eprint/teleport.pdf](http://www.fas.org/sgp/eprint/teleport.pdf)

con un intero capitolo dedicato al teletrasporto psichico e agli esperimenti cinesi.

2) Francesco Di Noto “TELETRASPORTO E R S P K (poltergeist) effetti quantistici e/o effetti magnetici?” sul sito:

[www.progettopsi.it/teletrasporto%20e%20RSPK.pdf](http://www.progettopsi.it/teletrasporto%20e%20RSPK.pdf)

3) Francesco Di Noto, “IL TELETRASPORTO QUANTISTICO COME POSSIBILE CONNESSIONE TRA PARAPSIKOLOGIA E FISICA” sul sito

[www.progettopsi.it/TELETRASPORTO\\_QUANTISTICO.pdf](http://www.progettopsi.it/TELETRASPORTO_QUANTISTICO.pdf)

4) Francesco Di Noto e Vittorio Baccelli, “TELETRASPORTO PARANORMALE” a cura di Vittorio Baccelli, sul sito

[baccelli1.interfree.it/teletrasportoparanormale.pdf](http://baccelli1.interfree.it/teletrasportoparanormale.pdf).

